

RODRIGUEZ M. L., DUMONT K., MITCHELL-HERZFELD S.D., WALDEN N. J., GREENE R. (2010) Effects of Healthy Families New York on the promotion of maternal parenting competencies and the prevention of harsh parenting. Child Abuse & Neglect Vol. 34 pp. 711-723

Il presente articolo presenta la valutazione di un programma di home visiting, dal nome "Healthy Families New York (HFNY)" il cui obiettivo era promuovere le capacità genitoriali e prevenire abuso e trascuratezza da parte di madri a rischio.

Parole chiave: *valutazione, home visiting, capacità genitoriali, genitori, prevenzione, educazione*

"Healthy Families New York (HFNY)" è un complesso programma di home visiting avente lo scopo di promuovere una buona genitorialità e prevenire possibili situazioni di maltrattamento e trascuratezza, rivolto a madri a rischio. Per valutarne l'efficacia si è studiato un protocollo di ricerca randomizzato, per cui le madri venivano attribuite a caso durante la gravidanza o subito dopo il parto a un gruppo che riceveva visite a domicilio da parte di un operatore formato ad hoc, oppure a un altro gruppo che veniva semplicemente indirizzato a servizi territoriali. Al 3° anno della ricerca le madri di entrambi i gruppi venivano invitate ad aderire a una osservazione semi-strutturata dell'interazione con il loro bambino durante compiti specificamente studiati per mettere in evidenza capacità genitoriali: una situazione di problem-solving (costruzione di un puzzle), una di posticipazione della gratificazione (evitare che il bambino mangi dei biscotti messi in evidenza mentre si deve compilare un questionario), una di richiesta di una prestazione (mettere a posto i giocattoli dopo avere giocato). Ogni osservazione aveva una durata standard di 20 minuti e veniva videoregistrato di modo da potere poi valutare ogni segmento di interazione attraverso un sistema di codifica appositamente creato. Le partecipanti venivano ricompensate per la partecipazione all'osservazione (40 dollari). Sono state così valutate 522 coppie madre-bambino.

Il presente studio mette innanzitutto in evidenza come ci siano 2 sottogruppi significativi nel gruppo di trattamento: uno denominato HPO (High Prevention Opportunity: ad alta opportunità preventiva) costituito da madri di meno di 19 anni, al primo figlio, entrate nello studio entro la 30^a settimana di gestazione; il secondo LPO (Limited Prevention Opportunity: a limitata opportunità preventiva) costituito da madri che ottemperavano da due soli a nessuno dei tre requisiti del gruppo precedente. Risultati dello studio: le madri che avevano ricevuto l'home visiting avevano più comportamenti positivi rispetto alle madri del gruppo di controllo in tutti e tre i compiti su cui si basava l'osservazione. Le appartenenti al gruppo HPO avevano meno comportamenti negativi quali uso di eccessiva severità, mentre non vi era questa differenza tra gruppo LPO e gruppo di controllo.

Gli AA concludono quindi che la migliore efficacia dell'home visiting si abbia quanto più precocemente è possibile intervenire, sia rispetto all'età della madre che al fatto che sia la sua prima esperienza genitoriale e quindi i modelli di genitorialità eventualmente negativi non si sono ancora cristallizzati.

Un altro aspetto evidenziato riguarda il tipo di training ricevuto dai 'visitatori', basato sull'incoraggiare e rinforzare i comportamenti genitoriali positivi evitando al contempo di stigmatizzare e dare rinforzi negativi ai comportamenti genitoriali disfunzionali o punitivi.

E' possibile trovare materiale sulle fasi precedenti dello studio all'indirizzo:

www.ocfs.state.ny.us/main/reports/